



## **PREMESSA**

Oggi la riforma del Terzo Settore introduce profondi cambiamenti dal punto di vista degli approcci e dal punto di vista degli strumenti, questi cambiamenti, inevitabilmente, richiedono una riorganizzazione interna per cogliere le nuove ed esaltanti sfide del futuro.

Anffas all'interno di questo processo di cambiamento ha deciso fin da subito che tra gli investimenti prioritari vi doveva essere quello sul giovane capitale umano.

Il ricambio generazionale è uno dei momenti più delicati e critici nella vita di un'organizzazione, ma il futuro passa proprio dalla capacità e dalla volontà di attrarre e coinvolgere i giovani.

È importante però inquadrare questo passaggio generazionale piuttosto che come una singola fase, come un processo continuo che esige una valutazione di opportunità e delle capacità di giovani risorse.

In questo modo pensare al futuro è un modo per conservare e sviluppare il passato.

Approcciarsi ai giovani nelle loro diverse accezioni comporta per un'associazione che ha oltre 60 anni di vita, uno sforzo notevole e richiede una forte capacità di apertura e adattamento.

Aprirsi ai giovani significa aprirsi alla loro idea di futuro creando una forte alleanza, un patto tra generazioni, per avviare insieme una necessaria rilettura di come si sta trasformando il mondo e di come si possa da parte delle nostre organizzazioni governare il cambiamento, cogliendone appieno le tante nuove opportunità.

## II PROGETTO

Il progetto "Anffas Giovani nel Terzo Settore" mira appunto ad avviare percorsi attraverso i quali i giovani possano acquisire alte competenze sui temi di principale interesse associativo che possano poi spendere sia a livello di governance degli enti aderenti alla rete Anffas che nei servizi dagli stessi gestiti.

Ad oggi, dopo 5 mesi dal progetto, in via sperimentale, i partecipanti sono circa 120 , spalmati su 13 regioni italiane (Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia).

Il progetto diversificato in 4 gruppi di lavoro in questi mesi ha prodotto numerosi e interessanti spunti, idee e documenti.

Il gruppo "turismo accessibile e sostenibile" si è interrogato molto sul concetto di accessibilità partendo dall'articolo 9 della Convenzione Onu e sulla personalizzazione massima dei servizi turistici e in senso lato di tempo libero, in chiave soprattutto di universal design.

Questo gruppo di lavoro, inoltre, ha prodotto idee e spunti interessanti anche per sensibilizzare i territori sul tema in questione e ha prodotto una guida turistica di alcuni servizi ed esperienze accessibili e inclusive, che nei prossimi giorni sarà inviata ad Anffas Nazionale e ha prodotto alcune schede di valutazione dell'accessibilità di strutture turistiche e una scheda di rilevazione dei bisogni di un potenziale cliente con disabilità.

Il gruppo di lavoro "Percorsi volti all' autonomia ed al potenziamento dell'empowerment" ha realizzato, attraverso alcuni autorappresentanti, numerosi video tutorial su attività di vita quotidiana e cultura generale

Il gruppo di lavoro "Organizzazione eventi e attività di promozione sociale" ha iniziato a ragionare su percorsi formativi condivisi all'interno delle scuole, luoghi di elezione per il coinvolgimento e la formazione delle giovani generazioni e sulla possibilità di organizzare eventi e manifestazioni per sensibilizzare sempre di più il tessuto sociale, a tal proposito il gruppo aveva proposto eventi culturali nei quali esporre le bellezze artistiche di Anffas, quali: gruppi teatrali, prodotti gastronomici e prodotti di artigianato.

Il gruppo "servizi innovativi per la disabilità e nuovi strumenti di comunicazione" si è confrontato sull'importanza del lavoro in rete e della condivisione delle buone prassi circa il tema del Durante e Dopo di Noi e dell'inclusione lavorativa ed anche sull'importanza del potenziamento della capacity building degli enti.

Inoltre con il progetto Anffas Giovani nel Terzo Settore, grazie ad Anffas Nazionale, abbiamo iniziato a ragionare su eventuali percorsi di collaborazione con la catena Albergo Etico e con

Telethon e abbiamo iniziato in maniera molto embrionale a confrontarci sul codice di qualità e manuale di autocontrollo.

## **CONCLUSIONI**

Concludiamo ritenendo questo progetto una tra i più importanti in 63 anni di storia di Anffas, perché guarda con lungimiranza al futuro della stessa associazione.

Un primo passo per trasformare il passaggio generazionale da minaccia ad opportunità, accompagnando e lasciando le giovani generazioni liberi di disegnare il proprio percorso e realizzare nuove idee.

D'altro canto le nuove generazioni devono impegnarsi e responsabilizzarsi, formarsi ed informarsi seguendo sogni e visioni attraverso nuove idee e energie creative,

gli stessi sogni e visioni che Anffas dal 1958 porta avanti con insistenza, per continuare ad essere con la stessa forza e costanza motore di cambiamento per la realizzazione di un futuro migliore e una migliore qualità di vita delle tante persone con disabilità.

**Grazie!**